

Eleonora Ercolani

La poetica degli oggetti nel teatro di Luigi Pirandello



eum x teatro e letteratura

eum x teatro e letteratura

Eleonora Ercolani

La poetica degli oggetti nel teatro
di Luigi Pirandello

eum

Isbn 978-88-6056-280-7

Prima edizione: maggio 2012

©2012 eum edizioni università di macerata

Centro Direzionale, Via Carducci 63/a - 62100 Macerata

info.ceum@unimc.it

<http://eum.unimc.it>

Stampa:

stampalibri.it - Edizioni SIMPLE

via Trento, 14 - 62100 Macerata

info@stampalibri.it

www.stampalibri.it

Indice

	Capitolo primo
7	La letteratura degli oggetti, gli oggetti della letteratura
7	1.1 Gli oggetti contenitori di (in)finito
13	1.2 La «poesia» degli oggetti
17	1.3 La poetica degli oggetti nella letteratura italiana del Novecento
	Capitolo secondo
27	Nel «caos» degli oggetti
27	2.1 Da Girgenti a Roma: esperienza e contemplazione delle cose
32	2.2 Prime prove dell'animismo pirandelliano
40	2.3 Funzioni di oggetti «funzionali»
	Capitolo terzo
47	La poetica degli oggetti nel teatro di Luigi Pirandello
47	3.1 La poetica degli oggetti nelle didascalie
62	3.2 Le funzioni degli oggetti nelle didascalie
71	3.3 La poetica degli oggetti nelle battute
91	3.4 Altre funzioni degli oggetti pirandelliani
	Capitolo quarto
99	Spiriti e oggetti
99	4.1 Interessi spiritisti nella letteratura italiana tra Ottocento e Novecento
106	4.2 Oggetti come «estremo rifugio dell'uomo che muore»

	Capitolo quinto
119	I meccanismi della poetica degli oggetti nei <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>
	Capitolo sesto
133	Piccolo inventario di oggetti pirandelliani
143	Conclusione
	Appendice
149	Tavole delle occorrenze degli oggetti nel teatro pirandelliano
219	Bibliografia
227	Indice dei nomi propri
229	Indice delle opere di Pirandello citate

La poetica degli oggetti nel teatro di Luigi Pirandello

Numerosi studi hanno evidenziato come in Pirandello i luoghi siano soprattutto dimensioni mentali, evocati più che descritti. Tale lettura ha oscurato tutte quelle descrizioni di interni e di oggetti che animano la scrittura pirandelliana e che costituiscono una traccia concreta, un filo di Arianna attraverso il quale seguire le storie e le tensioni nate dall'immaginazione dell'autore siciliano. Lo scopo di questo saggio, che propone una lettura alternativa e originale del teatro pirandelliano, è quello di mostrare la presenza di una filosofia dell'oggetto o, meglio, di una poetica degli oggetti che diventa, assieme al dissidio Vita-Forma, alla follia, alla solitudine e all'autonomia del personaggio, uno dei temi portanti su cui si regge l'impalcatura della scrittura di Pirandello.



eum edizioni università di macerata

Eleonora Ercolani, laureata in Lettere Moderne presso l'Università degli Studi di Macerata, abilitata all'insegnamento secondario, è docente di materie letterarie e latino nei licei. Dall'anno accademico 2005/2006 è Cultore della materia della suddetta Università. Si è occupata di autori locali come Giovanni Zuccarini e di scrittori contemporanei come Mario Rigoni Stern e Tommaso Landolfi. Di quest'ultimo, in particolare, ha anche curato, in collaborazione con il prof. Marcello Verdenelli, gli atti di un importante convegno dal titolo *Tommaso Landolfi e il caleidoscopio delle forme* (Bulzoni 2010).

ISBN 978-88-6056-280-7



9 788860 562807

€ 13,00